



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

**VERBALE n. 5/2008
Seduta del 20 marzo 2008**

CONFERENZA UNIFICATA
(art. 8 D.Lgs 28 agosto 1997, n. 281)

Il giorno **20 marzo 2008**, alle ore **15,25** presso la **Sala Riunioni di Via della Stamperia, 8 in Roma**, si è riunita la **Conferenza Unificata** (convocata con nota prot.n. 1659-2.17.4.19 del 14 marzo 2008 e integrata con note prot. nn. 1771-2.17.4.19 e 1839-2.17.4.19 rispettivamente del 18 e 19 marzo 2008) per discutere sui seguenti argomenti all'ordine del giorno:

Approvazione del verbale della seduta del 28 febbraio 2008.

ELENCO A

- 1) **Deliberazione concernente individuazione, per l'anno 2008, delle Regioni di cui all'articolo 4 dell'intesa in ordine ai nuovi criteri per il riparto e la gestione delle risorse statali a sostegno dell'associazionismo comunale, sancita con atto n. 936 del 1° marzo 2006. (INTERNO)**

Deliberazione ai sensi dell'articolo 4 dell'intesa sancita con atto n. 936 del 1° marzo 2006.

- 2) **Presenza d'atto della percentuale di risorse da riservare, per l'anno 2008, al Ministero dell'interno in base all'articolo 8, comma 2, lett. b, dell'intesa in ordine ai nuovi criteri per il riparto e la gestione delle risorse statali a sostegno dell'associazionismo comunale sancita con atto rep. n. 936 del 1° marzo 2006. (INTERNO)**

Presenza d'atto dell'attuazione per l'anno 2008 di quanto previsto dall'articolo 8, comma 2, lett. b) dell'intesa n. 936/2006.

- 2bis) **Parere sullo schema di decreto del Ministro dell'interno di ripartizione del Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo per l'anno 2008. (INTERNO)**

Parere ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto-legge 30 dicembre 1989, n. 416, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1990, n. 39, introdotto dall'articolo 32 della legge 30 luglio 2002, n. 189.

- 3) **Parere sullo schema di decreto legislativo di attuazione della direttiva 2006/7/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 febbraio 2006, relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione e che abroga la direttiva 76/160/CEE. (POLITICHE EUROPEE-SALUTE)**

Parere ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

3bis) Parere sullo schema di decreto legislativo recante correzioni e integrazioni al decreto legislativo 3 agosto 2007, n. 152, di attuazione della direttiva europea 2004/107/CE, concernente l'arsenico, il cadmio, il mercurio, il nichel e gli idrocarburi policiclici aromatici nell'aria ambiente. (POLITICHE EUROPEE - AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE)

Parere ai sensi del combinato disposto degli articoli 2, comma 3 e 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

3ter) Parere sullo schema di decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare recante: "Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani conferita in maniera differenziata". (AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE)

Parere ai sensi dell'articolo 2, comma 20, del decreto legislativo del 16 gennaio 2008, n. 4 che modifica l'articolo 183, comma 1, lett. c), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

3quater) Parere sullo schema di regolamento del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare recante "modalità semplificate di gestione dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) da parte dei distributori e degli installatori di apparecchiature elettriche ed elettroniche (AEE) nonché dei gestori dei centri di assistenza tecnica di tali apparecchiature". (AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE)

Parere ai sensi dell'art. 6 comma Ibis del decreto legislativo 25 luglio 2005, n. 151, come aggiunto dall'art. 30 del decreto legge 31 dicembre 2007, n. 248.

4) Accordo sullo schema di accordo quadro per la realizzazione di un'offerta di servizi educativi a favore di bambini dai due ai tre anni, volta a migliorare i raccordi tra nido e scuola dell'infanzia e a concorrere allo sviluppo territoriale dei servizi socio educativi 0-6 anni. (PUBBLICA ISTRUZIONE-POLITICHE FAMIGLIA - SOLIDARIETÀ SOCIALE)

Accordo ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

4bis) Intesa sullo schema di decreto del Ministro della solidarietà sociale concernente l'utilizzazione del Fondo per le non autosufficienze per gli anni 2008 e 2009. (SOLIDARIETÀ SOCIALE)

Intesa ai sensi dell'articolo 1, comma 1265, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

4ter) Intesa sullo schema di decreto del Ministro della solidarietà sociale concernente il riparto del Fondo nazionale per l'infanzia e l'adolescenza per l'anno 2008. (SOLIDARIETÀ SOCIALE)

Intesa ai sensi dell'articolo 46, comma 2, della Legge 27 dicembre 2002, n. 289.

5) Intesa tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali, in merito alle modalità e i criteri per l'accoglienza scolastica e la presa in carico dell'alunno con disabilità. (PUBBLICA ISTRUZIONE)

Intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131.



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

5bis) Intesa sullo schema di decreto interministeriale recante definizione di alloggio sociale esente dall'obbligo di notifica degli aiuti di stato. (INFRASTRUTTURE)
Intesa ai sensi dell'articolo 5 della legge 8 febbraio 2007, n. 9.

6) Intesa sullo schema di decreto del Presidente della Repubblica di attuazione dell'articolo 4, comma 1, lett. a) e lett. b), del decreto legislativo del 19 agosto 2005, n. 192 e successive modifiche ed integrazioni, concernente: "Attuazione della direttiva 2002/91/CEE sul rendimento energetico in edilizia". (SVILUPPO ECONOMICO)
Intesa ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192 e successive modifiche ed integrazioni.

7) Intesa sullo schema di decreto del Presidente della Repubblica di attuazione dell'articolo 4, comma 1, lett. c), del decreto legislativo del 19 agosto 2005, n. 192 e successive modifiche ed integrazioni, concernente: "Attuazione della direttiva 2002/91/CEE sul rendimento energetico in edilizia". (SVILUPPO ECONOMICO)
Intesa ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192 e successive modifiche ed integrazioni.

8) Intesa sullo schema di decreto del Ministro dello sviluppo economico di attuazione dell'articolo 7, comma 1, del decreto legislativo n. 387/2003, recante i criteri e le modalità per incentivare la produzione di energia elettrica da fonte solare mediante cicli termodinamici. (SVILUPPO ECONOMICO)
Intesa ai sensi dell'articolo 7, comma 1, del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387.

9) Parere sul decreto del Ministro dello sviluppo economico sulla classificazione di gasdotti come reti di trasporto regionale. (SVILUPPO ECONOMICO)
Parere ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164.

ELENCO B

1) Intesa sullo schema di decreto del Ministro dello sviluppo economico che definisce le Linee guida nazionale per la certificazione energetica degli edifici e gli strumenti di raccordo, concertazione e cooperazione tra lo Stato e le Regioni in materia. (SVILUPPO ECONOMICO)
Intesa ai sensi degli articoli 5, comma 1 e 6, comma 9 del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192 e successive modifiche e integrazioni.

2) Parere sullo schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva 2006/327/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 aprile 2006 concernente l'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e recante abrogazione della direttiva 93/76/CEE del Consiglio. (POLITICHE EUROPEE-SVILUPPO ECONOMICO)
Parere ai sensi degli articoli 2, comma 5, lett. b), e 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

- 3) **Parere sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante identificazione delle aree demaniali marittime e del mare territoriale di preminente interesse nazionale della Regione Friuli Venezia Giulia, predisposto ai sensi dell'articolo 59 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, e del decreto legislativo 1° aprile 2004, n. 111. (AFFARI REGIONALI E AUTONOMIE LOCALI)**

Parere ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

- 4) **Parere sullo schema di decreto del Presidente della Repubblica di ripermetrazione del Parco nazionale dell'Aspromonte, predisposto ai sensi dell'art. 8, comma 1, della legge 6 dicembre 1991, n. 394. (AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE)**

Parere ai sensi dell'articolo 77, comma 2, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112.

- 4bis) **Parere sul decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare recante l'emanazione di linee guida, per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili nella materia di trattamento di tessili e concia delle pelli per le attività elencate nell'allegato I, rientranti nei punti 6.2 e 6.3 del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. (AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE)**

Parere ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59.

- 4ter) **Parere sul decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare recante l'emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili in materia di industria alimentare, per le attività elencate nell'allegato I, rientranti nel punto 6.4, lettere b e c, del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. (AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE)**

Parere ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59.

- 4quater) **Parere sul decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare recante l'emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili nella materia di trattamento di superfici metalliche, per le attività elencate nell'allegato I, rientranti nelle categorie descritte nel punto 2.6 del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. (AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE)**

Parere ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59.

- 4quinqies) **Parere sul decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare recante l'emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili nella materia di produzione di cloro-alcali e di olefine leggere, per le attività elencate nell'allegato I, rientranti nelle categorie descritte nei punti 4.1 e 4.2, del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. (AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE)**

Parere ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59.



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

4sexies) Parere sul decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare recante l'emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili in materia di impianti di combustione, per le attività elencate nell'allegato I, rientranti nelle categorie descritte nel punto 1.1, del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. (AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE)

Parere ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59.

4septies) Parere sul decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare recante l'emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili in materia di analisi degli aspetti economici ed effetti incrociati per gli impianti IPPC per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. (AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE)

Parere ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59.

5) Proposta di modifiche all'intesa della Conferenza Unificata, sancita ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, in data 13 ottobre 2005, per la realizzazione del Piano straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici che insistono sul territorio delle zone soggette a rischio sismico, di cui all'articolo 80, comma 21, dalla legge 27 dicembre 2002, n. 289. (INFRASTRUTTURE)

Intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131.

5bis) Parere sullo schema di decreto del Ministro dei trasporti che definisce i criteri e le modalità di attribuzione delle risorse previste per favorire la demolizione delle unità navali destinate al servizio del trasporto pubblico locale effettuato per via marittima, fluviale e lacuale. (TRASPORTI)

Parere ai sensi dell'articolo 1, comma 1046, della legge 27 dicembre 2007, n. 296.

5ter) Accordo sul documento concernente "Linee di indirizzo nazionali per la salute mentale". (SALUTE)

Accordo ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

5quater) Accordo sul documento concernente "Indicazioni al fine di una migliore applicazione della legge n. 194/78, di una migliore tutela della salute sessuale e riproduttiva e sulla appropriatezza - qualità nel percorso della diagnosi prenatale". (SALUTE)

Accordo ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

6) Designazione in sostituzione di un rappresentante provinciale in seno alla Commissione di coordinamento del Sistema Pubblico di Connettività (SPC). (RIFORME E INNOVAZIONI NELLA P.A.)

Designazione ai sensi dell'articolo 9, comma 1, del decreto legislativo 28 febbraio 2005, n. 42.



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

7) **Determinazione sostitutiva della Conferenza di servizi indetta dalla Regione Campania in merito al rilascio dell'autorizzazione per la costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica alimentato a biomasse vergini da realizzarsi nel Comune di Reino (BN). (BENI E ATTIVITA CULTURALI)**

Determinazione sostitutiva ai sensi dell'articolo 14-quater, comma 3 della legge 7 agosto 1990, n. 241, come modificato dall'articolo 11 della legge 11 febbraio 2005, n. 15.

Sono presenti:

per le Amministrazioni dello Stato:

il Ministro per gli affari regionali e le autonomie locali, **LANZILLOTTA**¹; il Ministro della solidarietà sociale, **FERRERO**; il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, **PECORARO SCANIO**; il Ministro alla salute, **TURCO**; il Vice Ministro ai trasporti, **ANNUNZIATA**; il Vice Ministro dell'istruzione, **BASTICO**; il Sottosegretario alle politiche per la famiglia, **ACCIARINI**; il Sottosegretario allo sviluppo economico, **BUBBICO**; il Sottosegretario all'economia e alle finanze, **CASULA**; il Sottosegretario ai beni e le attività culturali, **MAZZONIS**; il Sottosegretario alle infrastrutture, **MEDURI**; il Sottosegretario all'interno, **PAJNO**;

per le Regioni e Province autonome:

i Presidenti delle Regioni: Emilia Romagna, **ERRANI**; Liguria, **BURLANDO**;

gli Assessori delle Regioni: Emilia Romagna, **BISSONI**; Calabria, **CERSOSIMO**; Lombardia, **COLOZZI**; Lazio, **COSTA**; Sardegna, **FODDIS**; Toscana, **ROSSI**; Veneto, **SILVESTRIN**; Molise, **VITAGLIANO**;

per le Autonomie locali:

il Rappresentante dell'ANCI, con delega di rappresentanza dell'UPI, **MASINI**;

il Rappresentante dell'UNCEM, **MASCHERINI**;

i Sindaci dei Comuni di: Torino, **CHIAMPARINO**; Mandas, **OPPUS**.

Svolge funzioni di Segretario, **BUSIA**, Segretario della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.

Partecipa alla seduta il Segretario della Conferenza Stato-Città, Prefetto **CARPINO**.

Il **Ministro LANZILLOTTA** da il benvenuto al dottor Alberto Cavalli, Presidente della Provincia di Brescia e al dottor Riccardo Di Palma, Presidente della Provincia di Napoli, che sostituiscono due componenti della Conferenza Unificata in rappresentanza dell'UPI e aggiunge che questa è stata annunciata come l'ultima Conferenza Unificata della Legislatura, così che le Amministrazioni hanno accelerato la produzione di tutti i provvedimenti di carattere attuativo che avrebbero consentito di portare a compimento una serie di procedimenti, con la conseguenza che molti di questi sono stati inseriti all'ordine del giorno soltanto all'ultimo momento e non sono stati completamente approfonditi ed esaminati.

Dice che si è ritenuto utile convocare un'altra Conferenza Unificata nella settimana

¹ Il Ministro Lanzillotta è delegato ad esercitare le funzioni di Presidente della Conferenza.



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

successiva senza ulteriori inserimenti di punti all'ordine del giorno, al fine di completare l'istruttoria delle questioni che non si riuscisse ad esaurire in quella seduta. Aggiunge, inoltre, che la Conferenza straordinaria avrà luogo mercoledì 26 marzo alle ore 15, 00. Invita poi le Regioni, l'UPI, l'ANCI e l'UNCEM ad annunciare i provvedimenti che ritengono di rinviare alla successiva settimana, ciò al fine di conciliare le esigenze di istruttoria e di conclusione dei procedimenti.

Il **Presidente ERRANI**, rivolgendosi al Presidente, dice di condividere appieno il metodo proposto e indica i punti nn. 8/A, 9/A e 7/B.

Il **Sindaco MASINI**, rivolgendosi al Presidente, dice che l'ANCI e l'UPI chiedono il rinvio dei punti nn. 8/A), 9/A) e 5bis/B.

Il **Vicepresidente MASCHERINI** dice che anche l'UNCEM concorda con le richieste di rinvio avanzate.

Il **Ministro LANZILLOTTA** sottopone all'approvazione il verbale della seduta del 28 febbraio 2008.

Nessuna osservazione viene formulata e, pertanto, **la Conferenza unificata approva il verbale della seduta del 28 febbraio 2008.**

Il **Ministro LANZILLOTTA** pone all'esame i **punti 1/A e 2/A** dell'o.d.g., riguardanti rispettivamente: "Deliberazione concernente individuazione, per l'anno 2008, delle Regioni di cui all'articolo 4 dell'intesa in ordine ai nuovi criteri per il riparto e la gestione delle risorse statali a sostegno dell'associazionismo comunale, sancita con atto n. 936 del 1° marzo 2006" e "Preso d'atto della percentuale di risorse da riservare, per l'anno 2008, al Ministero dell'interno in base all'articolo 8, comma 2, lett. b, dell'intesa in ordine ai nuovi criteri per il riparto e la gestione delle risorse statali a sostegno dell'associazionismo comunale sancita con atto rep. n. 936 del 1° marzo 2006 "

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime parere favorevole sul punto 1/A, sottolineando che la Regione Marche ha manifestato la propria mancata intesa. Aggiunge poi di ribadire una posizione di principio, vale a dire che tutti i fondi relativi alle competenze regionali siano regionalizzati. Esprime parere favorevole sul punto 2/A, con la condizione che la percentuale del 6,5 rimanga invariata nel caso non si dovesse giungere alla revisione condivisa dei criteri.

Il **Ministro LANZILLOTTA** dice che la dichiarazione sarà messa a verbale.

Il **Sindaco MASINI**, a nome di ANCI e UPI, esprime parere favorevole sul punto 1/A, ad eccezione delle Marche, per le note ragioni, e dichiara presa d'atto per il punto 2/A.

Pertanto la **Conferenza unificata:**



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

- **DELIBERA** di individuare, quali destinatarie per l'anno 2008 delle risorse statali a sostegno dell'associazionismo comunale, le seguenti Regioni:
 - **Abruzzo;**
 - **Calabria;**
 - **Campania;**
 - **Emilia-Romagna;**
 - **Lazio;**
 - **Piemonte;**
 - **Sardegna;**
 - **Sicilia;**
 - **Toscana;**
 - **Umbria;**
 - **Veneto.**

(All. 1)

Pertanto la Conferenza unificata:

- **PRENDE ATTO** che, per l'anno 2008, la percentuale delle risorse complessive attribuite alla competenza del Ministero dell'interno da destinare all'esercizio associato di funzioni e servizi di competenza esclusiva dello Stato, a norma dell'articolo 89, comma 2, lett.b), dell'intesa rep. n. 936 del 1° marzo 2006, viene fissata al 6,5%.

(All. 2)

Il **Ministro LANZILLOTTA** pone all'esame il **punto n. 2bis/A** dell'o.d.g., che reca: "Parere sullo schema di decreto del Ministro dell'interno di ripartizione del Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo per l'anno 2008" ed invita a parlare il Presidente Errani.

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime parere favorevole.

Il **Sindaco MASINI**, a nome di ANCI e UPI, esprime parere favorevole.

Il **Vicepresidente MASCHERINI**, a nome dell'UNCEM, esprime parere favorevole.

Pertanto la Conferenza unificata:

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** sullo schema di decreto del Ministro dell'interno di ripartizione del Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo per l'anno 2008, trasmesso dal Ministero dell'interno, Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, con nota n. 0001521 del 18 marzo 2008, ai sensi dell'articolo sexies del decreto-legge 30 dicembre 1989, n. 416, convertito con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1990, n.39, introdotto dall'articolo 32 della legge 30 luglio 2002, n. 189.

(All. 3)



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

Il **Ministro LANZILLOTTA** pone all'esame il **punto 3/A** dell'o.d.g., che reca: "Parere sullo schema del decreto legislativo di attuazione della direttiva 2006/7/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 febbraio 2006, relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione e che abroga la direttiva 76/160/CEE" ed invita a parlare il Presidente Errani.

Il **Presidente ERRANI**, nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime parere favorevole, condizionandolo all'accoglimento degli emendamenti già posti in discussione, sui quali viene consegnato il relativo documento **(All. 4A)**

Il **Sindaco MASINI**, a nome di ANCI e UPI, esprime parere favorevole, condizionandolo all'accoglimento degli emendamenti presentati. **(All. 4B)**

Il **Vicepresidente MASCHERINI**, a nome dell'UNCEM, esprime parere favorevole.

Pertanto la **Conferenza unificata**:

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** nei termini di cui in premessa, sullo schema di decreto legislativo di attuazione della direttiva 2006/7/CE, del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 febbraio 2006, relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione e che abroga la direttiva 76/160/CEE.
(All. 4)

Il **Ministro LANZILLOTTA** pone all'esame il **punto 3bis/A** dell'o.d.g., che reca: "Parere sullo schema di decreto legislativo recante correzioni e integrazioni al decreto legislativo 3 agosto 2007, n. 152, di attuazione della direttiva europea 2004/107/CE, concernente l'arsenico, il cadmio, il mercurio, il nichel e gli idrocarburi policiclici aromatici nell'aria ambiente".

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime parere favorevole, condizionandolo all'accoglimento degli emendamenti, presentati in un documento che consegna **(All.5A)**

Il **Sindaco MASINI**, a nome di ANCI e UPI, esprime parere favorevole.

Il **Vicepresidente MASCHERINI**, a nome dell'UNCEM, esprime parere favorevole.

Pertanto la **Conferenza unificata**:

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** nei termini di cui in premessa, sullo schema di decreto legislativo recante correzioni e integrazioni al decreto legislativo 3 agosto 2007, n. 152, di attuazione della direttiva europea 2004/107/CE, approvato dal Consiglio dei Ministri in esame preliminare il 27 febbraio 2008, salvo l'accoglimento delle proposte emendative presentate dalle Regioni (allegato 1).
(All. 5)



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Il **Ministro LANZILLOTTA** pone all'esame il **punto 3ter/A** dell'o.d.g., che reca: "Parere sullo schema di decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare recante: "Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani conferita in maniera differenziata".

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime parere favorevole, condizionandolo all'accoglimento degli emendamenti presentati (**All.6A**)

Il **Sindaco MASINI**, a nome di ANCI e UPI, esprime parere favorevole, condizionandolo all'accoglimento degli emendamenti presentati, con particolare riferimento ai punti 4.2 e 7.1 (**All. 6B**).

Il **Vicepresidente MASCHERINI**, a nome dell'UNCEM, esprime parere favorevole.

Pertanto la Conferenza unificata:

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** nei termini di cui in premessa, ai sensi dell'art. 2, comma 20 del decreto legislativo del 16 gennaio 2008, n.4 che modifica l'art.183, comma 1, lett.cc)del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 sul decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare recante: "Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani conferita in maniera differenziata" nella stesura del 19 marzo 2008, condizionato all'accoglimento degli emendamenti di cui agli allegati sub A e sub B che fanno parte integrante del presente atto.

(All. 6)

Il **Ministro LANZILLOTTA** pone all'esame il **punto 3quater/A** dell'o.d.g., che reca: "Parere sullo schema di regolamento del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare recante "modalità semplificate di gestione dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) da parte dei distributori e degli installatori di apparecchiature elettriche ed elettroniche (AEE) nonché dei gestori dei centri di assistenza tecnica di tali apparecchiature".

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime parere favorevole, condizionandolo all'accoglimento degli emendamenti presentati.

Il **Sottosegretario CASULA** esprime la necessità di corredare il provvedimento dal punto di vista tecnico, onde mantenere l'equilibrio finanziario.

Il **Ministro LANZILLOTTA** suggerisce di integrare prima il testo e poi sottoporlo all'esame della successiva Conferenza.

Il **Ministro PECORARO SCANIO** desidera precisare che si tratta di un decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e del Ministero dello sviluppo economico, per il quale non è previsto neppure il concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze; tuttavia si rende disponibile ad apportare tutte le precisazioni tecniche nella relazione di accompagnamento.



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

Il **Ministro LANZILLOTTA** vista l'opportunità di fare un approfondimento, stabilisce di procedere in questo modo per consentire alle Regioni e agli Enti locali di esprimersi su un testo chiuso e rimanda l'esame alla Conferenza del 26 marzo.

Pertanto, il punto viene *rinvitato*.

Il **Ministro LANZILLOTTA** pone all'esame il **punto 4/A** dell'o.d.g., che reca: "Accordo sullo schema di " accordo quadro per la realizzazione di un'offerta di servizi educativi a favore di bambini dai due ai tre anni, volta a migliorare i raccordi tra nido e scuola dell'infanzia e a concorrere allo sviluppo territoriale dei servizi socio educativi 0-6 anni".

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime avviso favorevole all'Accordo, specificando tuttavia che si tenga conto della specificità delle Regioni a Statuto speciale.

Il **Sindaco MASINI**, a nome di ANCI e UPI, esprime avviso favorevole, sottolineando in particolare il rispetto dei criteri che garantiscono all'organizzazione l'omogeneità dal punto di vista del profilo della qualità formativa, educativa e didattica.

Il **Vicepresidente MASCHERINI**, a nome dell'UNCEM, esprime avviso favorevole.

Pertanto la Conferenza unificata:

- **SANCISCE IL SEGUENTE ACCORDO** tra Governo, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, Province, Comuni e Comunità montane nei termini sottoindicati.

Articolo 1

Ai sensi dell'articolo 1, comma 630, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, è realizzata sull'intero territorio nazionale l'offerta di un servizio educativo per bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi, da intendersi come servizio socio-educativo integrativo e aggregato alle attuali strutture delle scuole dell'infanzia e degli asili nido. L'offerta concorre a fornire una risposta alla domanda delle famiglie per servizi della prima infanzia e contribuisce alla diffusione di una cultura attenta ai bisogni e alle potenzialità dei bambini da zero a sei anni, in coerenza con il principio della continuità educativa, avvalendosi delle esperienze positive già avviate in numerosi territori e realtà.

Articolo 2

I fondi statali per il funzionamento delle sezioni primavera sono assegnati agli Uffici scolastici regionali, i quali, sulla base di apposite intese con le rispettive Regioni e di criteri forniti dal Ministero della pubblica istruzione, sentite le rappresentanze degli Enti locali, provvedono alla programmazione e alla gestione complessiva delle sezioni, nel rispetto dei criteri contenuti nel presente accordo, in base alle seguenti linee operative:

- a) nei limiti consentiti dalle risorse finanziarie complessivamente disponibili, per l'anno scolastico 2008-2009 in via prioritaria sono ammesse le sezioni primavera già funzionanti nell'anno scolastico 2007-2008, finanziate con il



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

- contributo statale o regionale, per le quali permangano i requisiti iniziali di ammissione;
- b) le intese regionali sono definite di norma entro il mese di aprile 2008 e comunque in tempo utile per attivare la programmazione e le procedure di ammissione dei progetti;
 - c) possono essere ammesse al funzionamento, nei limiti delle ulteriori disponibilità finanziarie regionali e degli eventuali residui statali, nuove sezioni i cui requisiti di accesso sono definiti con le intese regionali di cui al successivo articolo 3;
 - d) gli eventuali residui statali sono destinati al funzionamento di sezioni nel medesimo territorio regionale.

Articolo 3

I gestori di scuole dell'infanzia statali, comunali e paritarie, di asili nido comunali o gestiti da soggetti in convenzione appositamente autorizzati, possono partecipare all'attivazione di nuovi servizi per le sezioni primavera, secondo i seguenti criteri:

- a) per nuove sezioni da ammettere in base alla disponibilità di risorse finanziarie accertate, è richiesta la presentazione di apposito progetto educativo, tramite specifica istanza da produrre nei termini e secondo le modalità definite dall'intesa regionale;
- b) le richieste di ammissione vengono valutate dall'apposito Tavolo tecnico regionale interistituzionale di cui alle successive indicazioni.

Articolo 4

Lo Stato, le Regioni e i Comuni, concorrono al funzionamento del servizio delle sezioni primavera sulla base delle rispettive risorse finanziarie sotto indicate:

- a) il Ministero della pubblica istruzione mette a disposizione per l'esercizio 2008 la somma di 19 milioni di euro;
- b) il Ministero delle politiche per la famiglia mette a disposizione per l'esercizio 2008 la somma di 10 milioni di euro;
- c) il Ministero della solidarietà sociale si riserva di mettere a disposizione per l'esercizio 2008 una quota di risorse finanziarie determinata in base alle disponibilità di bilancio successivamente accertate;
- d) ciascuna Regione concorre al funzionamento delle sezioni primavera con proprio contributo finanziario che viene quantificato in sede di definizione dell'intesa regionale di cui al precedente articolo 2;
- e) i comuni concorrono al funzionamento delle sezioni primavera con proprio apporto di risorse strumentali e umane, e di servizi autonomamente definito.

Articolo 5

Al fine di sostenere la qualificazione del servizio educativo e la valutazione del suo processo di attuazione, anche nella prospettiva di un suo potenziamento e di una sua espansione sul territorio, sono confermati i sotto elencati organismi di supporto, previsti al punto 9 dell'accordo del 14 giugno 2007:

- a) in sede nazionale, il Gruppo paritetico nazionale, istituito quale cabina di regia del progetto, con funzioni di raccordo e coordinamento, che potrà



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

- avvalersi delle competenze tecniche messe a disposizione dai diversi partner istituzionali, per lo svolgimento delle funzioni di propria competenza, anche in relazione alla individuazione delle priorità degli interventi finanziari statali e dei criteri di qualificazione del progetto;
- b) in sede regionale, il Tavolo tecnico di valutazione e confronto, istituito sulla base delle modalità definite dalle singole Regioni, con finalità di indirizzo e verifica e di predisposizione di eventuali iniziative di supporto all'esperienza;
- c) in sede locale il Comune è riconosciuto come soggetto "regolatore" della nuova offerta educativa, nel quadro della programmazione e normazione regionale. L'eventuale avvio di nuove sezioni avviene con le modalità previste dal punto 6) dell'accordo 14.6.2007.

Le Regioni a statuto speciale e le Province autonome di Trento e Bolzano provvedono alle finalità del presente accordo nell'ambito delle competenze ad esse spettanti ai sensi dello Statuto speciale e delle relative norme di attuazione e secondo quanto disposto dai rispettivi ordinamenti.

Il presente Accordo ha validità per il 2008-2009.

(All. 7)

Il **Ministro LANZILLOTTA** pone all'esame il **punto 4bis/A** dell'o.d.g., che reca: "Intesa sullo schema di decreto del Ministro della solidarietà sociale concernente l'utilizzazione del Fondo per le non autosufficienze per gli anni 2008 e 2009".

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime avviso favorevole alla stipula dell'intesa, condizionandolo all'accoglimento di un emendamento relativo alle Province autonome di Trento e Bolzano, precisando che dette Province provvederanno alle finalità del presente decreto nell'ambito delle competenze ad esse spettanti, ai sensi dello Statuto speciale e delle relative norme di attuazione, secondo quanto disposto dai rispettivi ordinamenti.

Il **Sindaco MASINI**, a nome di ANCI e UPI, esprime avviso favorevole alla stipula dell'intesa.

Il **Ministro FERRERO**, accogliendo l'emendamento presentato dalle Regioni, sostiene che a suo parere, si tratta di un passo indietro rispetto a quello che si poteva compiere verso i livelli essenziali di assistenza.

Pertanto la **Conferenza unificata**:

- **SANCITA INTESA** sullo schema di decreto in oggetto con la seguente modifica all'articolo 3 dello schema medesimo: "2. Le province autonome di Trento e Bolzano provvedono alle finalità del presente decreto nell'ambito delle competenze ad esse spettanti ai sensi dello Statuto speciale e delle relative norme di attuazione e secondo quanto disposto dai rispettivi ordinamenti".

(All. 8)



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Il **Ministro LANZILLOTTA** pone all'esame il **punto 4ter/A** dell'o.d.g., che reca: "Intesa sullo schema di decreto del Ministro della solidarietà sociale concernente il riparto del Fondo nazionale per l'infanzia e l'adolescenza per l'anno 2008".

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime avviso favorevole alla stipula dell'intesa.

Il **Sindaco MASINI**, a nome di ANCI e UPI, esprime avviso favorevole alla stipula dell'intesa.

Il **Vicepresidente MASCHERINI**, a nome dell'UNCEM, esprime avviso favorevole alla stipula dell'intesa.

Pertanto la Conferenza unificata:

- **SANCISCE INTESA** sullo schema di decreto di cui in premessa, nel testo pervenuto dal Ministero della solidarietà sociale con nota in data 17 marzo 2008. **(All.9)**

Il **Ministro LANZILLOTTA** pone all'esame il **punto n. 5/A** dell'o.d.g., che reca: "Intesa tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali, in merito alle modalità e i criteri per l'accoglienza scolastica e la presa in carico dell'alunno con disabilità".

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime avviso favorevole alla stipula dell'intesa, condizionandolo all'accoglimento del seguente emendamento: all'ultimo capoverso del dispositivo che precede l'articolo 1, propone di inserire, dopo le parole «nell'ambito delle proprie competenze», «e nel rispetto delle proprie autonomie e delle specifiche potestà organizzative e programmatiche».

Il **Sindaco MASINI**, a nome di ANCI e UPI, esprime avviso favorevole alla stipula dell'intesa, condizionato all'accoglimento degli emendamenti riportati nel documento che consegna. **(All.10A)**

Pertanto la Conferenza unificata:

- **SANCISCE LA SEGUENTE INTESA** tra il Governo, delle Regioni, delle Province autonome di Trento e Bolzano, delle Province, dei Comuni e delle Comunità montane ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, finalizzata a stabilire modalità e criteri per ricondurre la complessa materia dell'integrazione scolastica dell'alunno con disabilità all'interno di un progetto complessivo idoneo a ridefinire principi e criteri su cui fondare gli interventi di sostegno e assistenza, di coordinamento e funzionalità dei momenti accertativi e di integrazione delle azioni di tutti i soggetti istituzionali coinvolti: Ministero della Pubblica Istruzione, Ministero della Salute, Regioni, Aziende Sanitarie, Province, Comuni, Uffici Scolastici Regionali e Provinciali, Istituzioni scolastiche autonome.



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Tutti i citati soggetti istituzionali, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, e nel rispetto delle proprie autonomie e delle specifiche potestà organizzative e programmatiche si impegnano a realizzare gli interventi di seguito descritti, prevedendo anche modalità di valutazione e monitoraggio.

Articolo 1

(Accoglienza e Accompagnamento)

Ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera g) e dell'art. 8, comma 1, lettera d) della legge 5 febbraio 1992 n. 104, i soggetti di cui alla presente intesa, tra di loro opportunamente coordinati, nelle forme e nei modi concordati attraverso accordi di programma regionali, provinciali e territoriali, accolgono e accompagnano la persona con disabilità e la sua famiglia con una presa in carico attiva che garantisca loro partecipazione e capacità di consapevole decisione, assicurando il coordinamento e l'integrazione di tutti i servizi territoriali, con le modalità di seguito indicate. A tali fini assume carattere prioritario il diritto della persona con disabilità e della sua famiglia ad acquisire tutte le informazioni utili alle scelte ed ai diversi percorsi realizzabili, nonché al quadro complessivo delle risorse e delle opportunità alle quali possono accedere.

Articolo 2

(Individuazione e percorso valutativo della persona disabile)

2. 1 - Individuazione della disabilità della persona (certificazione - diagnosi clinica)

In base all'art. 12 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, si rilevano due ipotesi:

a) Persona la cui disabilità è già conosciuta dalla nascita o dai primi anni di vita. La documentazione e la certificazione formale contenente la diagnosi (ICD 10 dell'Organizzazione Mondiale della Sanità), già effettuata a cura dell'Unità Multidisciplinare del Servizio Specialistico dell'Infanzia e dell'Adolescenza del SSN, nelle diverse articolazioni locali, costituisce la base per l'attivazione del percorso specifico ai fini dell'inserimento scolastico e della definizione della diagnosi funzionale. Il Servizio dell'Azienda sanitaria che è responsabile della realizzazione del progetto individualizzato, all'approssimarsi dell'età scolare, accompagna la famiglia nei suoi contatti con la scuola.

b) Persona che manifesta bisogni educativi speciali durante il percorso di istruzione

Su richiesta della famiglia, che può agire autonomamente o a seguito di accordi con la scuola, il Servizio Specialistico dell'Infanzia e dell'Adolescenza del SSN avvia la valutazione da parte dell'Unità Multidisciplinare. La scuola, su richiesta del Servizio Specialistico, redige una relazione descrittiva dei problemi evidenziati. L'Unità Multidisciplinare valuta il quadro globale e avvia la presa in carico della persona e, quando ne ravvisa la necessità, redige la certificazione formale secondo le modalità di cui al precedente punto a). Tale certificazione è resa alla famiglia che la consegna alla scuola.



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

La prima certificazione avviene, di norma, entro la conclusione del ciclo di studi della Scuola Primaria, salvo situazioni sopraggiunte che vanno opportunamente motivate.

2.2 – Diagnosi Funzionale (DF)

La Diagnosi Funzionale, predisposta ai sensi della legge 104/92, è l'atto di valutazione dinamica di ingresso e presa in carico, per la piena integrazione scolastica e sociale. Alla Diagnosi Funzionale provvede l'Unità Multidisciplinare presente nei Servizi Specialistici per l'Infanzia e l'adolescenza del territorio di competenza. La Diagnosi Funzionale è redatta secondo i criteri del modello bio-psico-sociale alla base dell'ICF dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, e si articola nelle seguenti parti:

- approfondimento anamnestico e clinico;
- descrizione del quadro di funzionalità nei vari contesti;
- definizione degli obiettivi in relazione ai possibili interventi clinici sociali ed educativi e delle idonee strategie integrate di intervento;
- individuazione delle tipologie di competenze professionali e delle risorse strutturali necessarie per l'integrazione scolastica e sociale.

In questa nuova versione, la Diagnosi Funzionale include anche il Profilo Dinamico Funzionale e corrisponde, in coerenza coi i principi dell'ICF, al Profilo di funzionamento della persona.

Per gli aspetti inerenti l'individuazione delle competenze professionali e delle risorse strutturali, l'Unità Multidisciplinare è affiancata da un esperto di pedagogia e didattica speciale designato dall'Ufficio Scolastico Provinciale e da un operatore esperto sociale in carico ai Piani di Zona, (art. 19 legge n. 328/2000) o agli Enti Locali competenti e ASL. La diagnosi funzionale viene sempre stesa dall'Unità multidisciplinare in collaborazione con scuola e famiglia. La verifica periodica della diagnosi funzionale è obbligatoria.

La Diagnosi Funzionale è redatta in tempi utili per la predisposizione del Piano Educativo Individualizzato.

2.3 Revisione della diagnosi

Ad ogni passaggio di grado di istruzione o in presenza di condizioni nuove e sopravvenute la diagnosi clinica/certificazione la Diagnosi Funzionale, devono essere riconsiderate in relazione all'evoluzione della persona. Per eventuali nuove individuazioni di competenze professionali o di risorse strutturali, l'Unità Multidisciplinare è affiancata da docenti o operatori sociali che hanno già preso in carico l'alunno/a.

Art. 3

(Piano Educativo Individualizzato - PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) di cui all'art. 12, comma 5 legge n. 104/92 è redatto dall'intero consiglio di classe congiuntamente con gli operatori dell'Unità Multidisciplinare gli operatori dei servizi sociali e in collaborazione con i genitori.



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Tale documento contiene tutte le attività educative e didattiche programmate, con relative verifiche e valutazioni. Inoltre include gli interventi di carattere riabilitativo e sociale, in modo da integrare e condividere tra loro i diversi interventi. Il Piano segnala la tipologia e la funzionalità delle esigenze complessive di risorse professionali, tecnologiche, di supporto all'autonomia scolastica, di riorganizzazione funzionale degli ambienti. Il PEI è un impegno alla collaborazione fra tutti gli operatori coinvolti per il raggiungimento degli obiettivi indicati e condivisi.

Nel corso dell'anno scolastico i soggetti responsabili del PEI attuano una verifica di medio termine sulle attività realizzate e formulano gli eventuali adeguamenti.

Il PEI è rivisto ed aggiornato all'inizio di ogni anno scolastico, effettuando una verifica dei progressi realizzati.

Nell'ultimo anno di ogni grado d'istruzione, il dirigente scolastico prende gli opportuni accordi con la scuola prescelta dall'alunno con disabilità per la prosecuzione degli studi, al fine di assicurare un passaggio che garantisca continuità nella presa in carico, nella progettualità, e nell'azione educativa. Nei passaggi di ciclo il PEI sarà realizzato con la collaborazione dei docenti del ciclo precedente coinvolti nelle iniziative di sostegno.

Al termine della Scuola secondaria di primo grado saranno attivate le migliori forme di orientamento e di auto-orientamento dell'alunno con disabilità, al fine di aiutarlo a scegliere il percorso formativo rispondente alle sue potenzialità e preferenze.

Durante tutto il periodo educativo e soprattutto nella fase precedente all'uscita dal sistema scolastico o formativo, le istituzioni scolastiche, in raccordo con il servizio specialistico dell'Infanzia e dell'Adolescenza del SSN, i servizi sociali e la famiglia, si impegnano ad adottare iniziative che favoriscano l'accompagnamento dell'alunno alla vita adulta quali, ad esempio, le esperienze di transizione scuola-lavoro, gli stages, i contratti di collaborazione con le agenzie territoriali responsabili per la disabilità adulta, al fine di garantire la continuità del progetto individualizzato di sostegno. In tale fase le Regioni, gli Uffici Scolastici Regionali, e i soggetti pubblici di cui all'art. 1, comma 5 della legge n. 328/2000, pianificano e promuovono le azioni atte a garantire le migliori condizioni di transizione alla vita adulta secondo modalità consone alle specificità territoriali.

Articolo 4

(Coordinamento e integrazione delle risorse professionali e materiali)

Le Regioni, gli enti locali, gli Uffici Scolastici Regionali e provinciali, le istituzioni scolastiche autonome, sulla base delle risorse annualmente disponibili, nei limiti degli ordinari stanziamenti di bilancio stabiliti a legislazioni vigente, concertano le modalità tecniche per la gestione e la distribuzione delle risorse di personale e delle risorse materiali utili all'integrazione dell'alunno/o.



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

A livello locale, sulla base dei citati Piani di Zona e degli Accordi di Programma regionali, provinciali e territoriali, di cui alla legge n. 104/1992, sono individuati i livelli di concertazione tra istituzioni pubbliche per l'assegnazione delle risorse professionali e materiali di rispettiva competenza proposte e richieste contestualmente da parte delle istituzioni scolastiche interessate. Il Gruppo di Lavoro di Istituto (GLH), di cui all'art. 15, comma 2, legge 104/92, presieduto dal Dirigente Scolastico, tenuto conto di tutti i PEI predisposti, sulla base del Piano di Zona (art. 19 legge n.328/2000) formula le complessive proposte della propria istituzione scolastica concernenti tutte le risorse, professionali e materiali, necessarie alla migliore integrazione scolastica e sociale degli alunni con disabilità del proprio istituto.

Le istituzioni scolastiche garantiscono l'adozione di ogni possibile flessibilità didattica ed organizzativa nell'ambiente scolastico per lo sviluppo di tutti i potenziali individuali degli alunni con disabilità, favorendo l'integrazione delle prestazioni delle figure professionali disponibili all'interno delle istituzioni scolastiche stesse o su reti di scuole: insegnanti, collaboratori scolastici, operatori sociali messi a disposizione dagli Enti Locali, altre figure professionali e di volontariato, secondo il modello di sistema integrato di interventi e servizi, già previsto all'art. 3 della legge n. 328/2000, anche con riferimento all'istruzione domiciliare. Gli operatori coinvolti partecipano in modo corresponsabile a tutte le fasi dell'integrazione scolastica e sociale.

Inoltre, la scuola di frequenza dell'alunno e gli Enti Locali, per quanto di loro competenza, assicurano le risorse tecnologiche, gli strumenti e i servizi necessari per realizzare ambienti favorevoli e senza barriere.

Articolo 5

(Assegnazione degli insegnanti specializzati per il sostegno)

Le dotazioni delle risorse professionali specializzate per il sostegno sono determinate, sulla base delle disposizioni di cui alla Legge n. 296/2006, art. 1, comma 605, con l'individuazione di organici corrispondenti alle effettive esigenze rilevate attraverso le collaborazioni sopra richiamate tra Regioni, Uffici Scolastici Regionali, Enti Locali, Aziende Sanitarie ed Istituzioni scolastiche e attraverso i PEI individuali e di istituto idonei a definire appropriati interventi formativi.

La quantificazione delle dotazioni di organico da assegnare ad ogni Regione verrà determinata secondo la previsione dell'art. 2, comma 413 e 414 della legge 24/12/2007, n. 244 (finanziaria 2008), sulla base di un decreto interministeriale da emanare di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Tali dotazioni garantiranno soglie comuni, prossimali alla media di 1 docente specializzato ogni 2 alunni con disabilità, necessarie ad attivare la realizzazione degli interventi di integrazione scolastica e sociale secondo quanto previsto nei Piani di Zona di cui alla Legge Quadro 328/2000 con risorse predefinite e certe.

Nei territori coincidenti con i Piani di Zona, l'Ufficio Scolastico Provinciale individuerà idonee strutture organizzative al fine di stabilizzare la gestione degli organici delle Scuole di ogni ordine e grado che fanno riferimento all'ambito territoriale.



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

L'Ufficio Scolastico Provinciale effettuerà:

- l'assegnazione del contingente degli insegnanti di sostegno al livello di zona della struttura organizzativa individuata;
- la valutazione delle richieste di assegnazione di docenti con competenze specifiche per particolari bisogni educativi speciali, avvalendosi del Dirigente Tecnico e del personale referente per l'integrazione scolastica;
- la elaborazione di indicatori di esito e la valutazione dell'efficacia e dell'efficienza dell'offerta formativa delle scuole in merito all'integrazione degli alunni con disabilità.

Gli insegnanti specializzati per il sostegno sono titolari nella Scuola Polo di zona e assegnati alle Istituzioni scolastiche garantendone la continuità didattica e la piena contitolarità con tutti i docenti.

**Articolo 6
(Disposizioni finali)**

Dalle disposizioni previste dalla presente intesa non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Le amministrazioni pubbliche interessate alle iniziative da adottare in applicazione della suddetta intesa devono provvedere, nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

(All.10)

Il Ministro LANZILLOTTA pone all'esame il **punto 5bis/A** dell'o.d.g., che reca: "Intesa sullo schema di decreto interministeriale recante definizione di alloggio sociale esente dall'obbligo di notifica degli aiuti di Stato".

Il Presidente ERRANI, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime avviso favorevole alla stipula dell'intesa.

Il Sindaco MASINI, a nome di ANCI e UPI, esprime avviso favorevole alla stipula dell'intesa.

Il Vicepresidente MASCHERINI, a nome dell'UNCCEM, esprime avviso favorevole alla stipula dell'intesa.

Pertanto la Conferenza unificata:

- **SANCISCE INTESA** ai sensi dell'art. 5 della legge 8 febbraio 2007, n.9 sullo schema di decreto Ministro delle infrastrutture recante definizione di alloggio sociale esente dall'obbligo di notifica degli aiuti di Stato.

(All.11)



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Il **Ministro LANZILLOTTA** pone all'esame i **punti 6/A e 7/A** dell'o.d.g., che recano rispettivamente: "Intesa sullo schema di decreto del Presidente della Repubblica di attuazione dell'articolo 4, comma 1, lett. a) e lett. b), del decreto legislativo del 19 agosto 2005, n. 192 e successive modifiche ed integrazioni, concernente: "Attuazione della direttiva 2002/91/CEE sul rendimento energetico in edilizia" ed "Intesa sullo schema di decreto del Presidente della Repubblica di attuazione dell'articolo 4, comma 1, lett. c), del decreto legislativo del 19 agosto 2005, n. 192 e successive modifiche ed integrazioni, concernente: "Attuazione della direttiva 2002/91/CEE sul rendimento energetico in edilizia".

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime avviso favorevole alla stipula dell'intesa, così come definito in sede tecnica, su entrambi i punti.

Il **Sindaco MASINI**, a nome di ANCI e UPI, è disponibile all'intesa, fatto salvo che, trattandosi di materiale giunto molto tardivamente, nel prosieguo si possa tener conto di eventuali osservazioni.

Il **Ministro LANZILLOTTA** precisa che trattasi di un'intesa, per cui il testo è chiuso.

Il **Sottosegretario BUBBICO** dice che questa raccomandazione può essere assunta e accettata, nel senso che questo provvedimento, in corso d'opera, verrà arricchito ulteriormente alla luce dell'esperienza che deriverà dall'applicazione del provvedimento stesso.

Il **Vicepresidente MASCHERINI**, a nome dell'UNCEM, si esprime favorevolmente all'intesa.

Pertanto la Conferenza unificata:

- **SANCISCE INTESA ai sensi dell'art. 4, comma 2, del Decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192 e successive modifiche e integrazioni sullo schema di DPR di attuazione dell'art. 4, comma 1, lettere a) e b), del D. lgs. 19 agosto 2005, n. 192, e successive modifiche e integrazioni, concernete " Attuazione della direttiva 2002/91/CE sul rendimento energetico in edilizia".**
(All. 12)

Pertanto la Conferenza unificata:

- **SANCISCE INTESA sullo schema di Decreto del Presidente della Repubblica di attuazione dell'art. 4, comma 1, lettera c), del D. lgs. 19 agosto 2005, n. 192, e successive modifiche e integrazioni, recante "Attuazione della direttiva 2002/91/CE sul rendimento energetico in edilizia".**
(All. 13)

Il **Ministro LANZILLOTTA** pone all'esame il **punto 8/A** dell'o.d.g., che reca: "Intesa sullo schema di decreto del Ministro dello sviluppo economico di attuazione dell'articolo 7, comma 1, del decreto legislativo n. 387/2003, recante i criteri e le modalità per incentivare la produzione di energia elettrica da fonte solare mediante cicli termodinamici" e rammenta che, come inizialmente concordato, le Regioni e le Autonomie locali hanno chiesto il rinvio del punto in



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

oggetto.

Pertanto, il punto viene *rinvitato*.

Il **Ministro LANZILLOTTA** pone all'esame il **punto 9/A** dell'o.d.g., che reca: "Parere sul decreto del Ministro dello sviluppo economico sulla classificazione di gasdotti come reti di trasporto regionale" e ricorda che anche su questo punto Regioni e Autonomie locali hanno chiesto il rinvio.

Pertanto il punto viene *rinvitato*.

Il **Ministro LANZILLOTTA** pone all'esame il **punto 1/B** dell'o.d.g., che reca: "Intesa sullo schema di decreto del Ministro dello sviluppo economico che definisce le Linee guida nazionale per la certificazione energetica degli edifici e gli strumenti di raccordo, concertazione e cooperazione tra Stato e le Regioni in materia":

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime avviso favorevole alla stipula dell'intesa.

Il **Sindaco MASINI**, a nome di ANCI e UPI, esprime avviso favorevole alla stipula dell'intesa.

Il **Vicepresidente MASCHERINI**, a nome dell'UNCEM, esprime avviso favorevole.

Pertanto la Conferenza unificata:

- **SANCISCE INTESA ai sensi dell'art.5, comma1 e dell'art.6, comma 9 del decreto legislativo 19 agosto 2005, n.192, sullo schema di decreto del ministro dello sviluppo economico che definisce gli strumenti di raccordo, concertazione e cooperazione tra Stato, le Regioni e gli enti locali sul rendimento energetico in edilizia e le linee guida per la certificazione energetica negli edifici.**

(All. 14)

Il **Ministro LANZILLOTTA** pone all'esame il **punto 2/B** dell'o.d.g., che reca: "Parere sullo schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva 2006/327CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 aprile 2006 concernente l'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e recante abrogazione della direttiva 93/76/CEE del Consiglio".

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime parere favorevole, condizionato all'accoglimento degli emendamenti contenuti nel documento che consegna.

(All. 15A)

Il **Sindaco MASINI**, a nome di ANCI e UPI, esprime parere favorevole, condizionato all'accoglimento degli emendamenti che hanno già presentato.



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

Il **Vicepresidente MASCHERINI**, a nome dell'UNCCEM, esprime parere favorevole.

Pertanto la Conferenza unificata:

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** nei termini di cui in premessa, con le modifiche indicate nell'All.1, ai sensi degli artt. 2, comma 5 e 9, comma 2 del D.Lgs. 28 agosto 1997, n.281 sullo schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva 2006/327CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 aprile 2006 concernente l'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e recante abrogazione della direttiva 93/76/CEE del Consiglio.

(All.15)

Il **Ministro LANZILLOTTA** pone all'esame il **punto 3/B** dell'o.d.g., che reca: "Parere sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante identificazione delle aree demaniali marittime e del mare territoriale di preminente interesse della Regione Friuli Venezia Giulia, predisposto ai sensi dell'articolo 59 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, e del decreto legislativo 1° aprile 2004, n. 111".

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime parere favorevole.

Il **Sindaco MASINI**, a nome di ANCI e UPI, esprime parere favorevole.

Il **Vicepresidente MASCHERINI**, a nome dell'UNCCEM, esprime parere favorevole.

Pertanto la Conferenza unificata:

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante identificazione delle aree demaniali marittime e del mare territoriale di preminente interesse della Regione Friuli Venezia Giulia, predisposto ai sensi dell'articolo 59 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, e del decreto legislativo 1° aprile 2004, n. 111, nel testo trasmesso con nota del 28 febbraio 2008 (allegato 1), di cui in premessa.

(All. 16)

Il **Ministro LANZILLOTTA** pone all'esame il **punto 4/B** dell'o.d.g., che reca: "Parere sullo schema di decreto del Presidente della Repubblica di ripermetrazione del Parco nazionale dell'Aspromonte, predisposto ai sensi dell'art. 8, comma 1, della legge 6 dicembre 1991, n. 394":

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime parere favorevole.

Il **Sindaco MASINI**, a nome di ANCI e UPI, esprime parere favorevole.

Il **Vicepresidente MASCHERINI**, a nome dell'UNCCEM, esprime parere favorevole.



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Pertanto la Conferenza unificata:

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** sullo schema di decreto del Presidente della Repubblica di ripermetrazione del Parco nazionale dell'Aspromonte (allegato 1), e sulla cartografia originale di ripermetrazione (allegato 2), parti integranti del presente atto, di cui in premessa.
(All. 17)

Il **Ministro LANZILLOTTA** pone all'esame il **punto 4bis/B** dell'o.d.g., che reca: "Parere sul decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare recante l'emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili nella materia di trattamento di tessili e concia delle pelli per le attività elencate nell'allegato I, rientranti nei punti 6.2 e 6.3 del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59".

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime parere favorevole.

Il **Sindaco MASINI**, a nome di ANCI e UPI, esprime parere favorevole.

Il **Vicepresidente MASCHERINI**, a nome dell'UNCEM, esprime parere favorevole.

Pertanto la Conferenza unificata:

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** per quanto in premessa, ai sensi dell'art.4, comma 1 del decreto legislativo 28 febbraio 2005, n.59, sullo schema di decreto in oggetto nel testo del 3 marzo 2008, e sulle relative linee guida nel testo del 20 marzo 2008.
(All. 18)

Il **Ministro LANZILLOTTA** pone all'esame il **punto 4ter/B** dell'o.d.g., che reca: "Parere sul decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare recante l'emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili in materia di industria alimentare, per le attività elencate nell'allegato I, rientranti nel punto 6.4, lettere b e c, del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59".

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime parere favorevole, condizionandolo all'accoglimento degli emendamenti presentati **(All. 19A)**

Il **Sindaco MASINI**, a nome di ANCI e UPI, esprime parere favorevole.

Il **Vicepresidente MASCHERINI**, a nome dell'UNCEM, esprime parere favorevole.

Pertanto la Conferenza unificata:



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** per quanto in premessa, ai sensi dell'art.4, comma 1 del decreto legislativo 28 febbraio 2005, n.59, sullo schema di decreto in oggetto, nel testo del 3 marzo 2008, e sulle relative linee guida, nel testo del 20 marzo 2008, condizionato all'accoglimento degli emendamenti presentati in seduta dalle regioni (ALL.A)

(All. 19)

Il **Ministro LANZILLOTTA** pone all'esame il **punto 4quater/B** dell'o.d.g., che reca: "Parere sul decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare recante l'emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili nella materia di trattamento di superfici metalliche, per le attività elencate nell'allegato I, rientranti nelle categorie descritte nel punto 2.6 del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59".

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime parere favorevole.

Il **Sindaco MASINI**, a nome di ANCI e UPI, esprime parere favorevole.

Il **Vicepresidente MASCHERINI**, a nome dell'UNCEM, esprime parere favorevole.

Pertanto la Conferenza unificata:

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** per quanto in premessa, ai sensi dell'art.4, comma 1 del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n.59, sullo schema di decreto in oggetto nel testo del 3 marzo 2008, e sulle relative linee guida nel testo del 20 marzo 2008.

(All. 20)

Il **Ministro LANZILLOTTA** pone all'esame il **punto 4quinqies/B** dell'o.d.g., che reca: "Parere sul decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare recante l'emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili nella materia di produzione di cloro-alcali e di olefine leggere, per le attività elencate nell'allegato I, rientranti nelle categorie descritte nei punti 4.1 e 4.2, del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59".

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime parere favorevole.

Il **Sindaco MASINI**, a nome di ANCI e UPI, esprime parere favorevole.

Il **Vicepresidente MASCHERINI**, a nome dell'UNCEM, esprime parere favorevole.

Pertanto la Conferenza unificata:



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** per quanto in premessa, ai sensi dell'art.4, comma1 del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n.59, sullo schema di decreto in oggetto nel testo del 3 marzo 2008, e sulle relative linee guida nel testo del 20 marzo 2008.

(All. 21)

Il **Ministro LANZILLOTTA** pone all'esame il **punto 4sexies/B** dell'o.d.g., che reca: "Parere sul decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare recante l'emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili in materia di impianti di combustione, per le attività elencate nell'allegato I, rientranti nelle categorie descritte nel punto 1.1, del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59".

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime parere favorevole.

Il **Sindaco MASINI**, a nome di ANCI e UPI, esprime parere favorevole.

Il **Vicepresidente MASCHERINI**, a nome dell'UNCEM, esprime parere favorevole.

Pertanto la **Conferenza unificata**:

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** per quanto in premessa, ai sensi dell'art.4, comma1 del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n.59, sullo schema di decreto in oggetto nel testo del 3 marzo 2008, e sulle relative linee guida nel testo del 20 marzo 2008.

(All. 22)

Il **Ministro LANZILLOTTA** pone all'esame il **punto 4septies/B** dell'o.d.g., che reca: "Parere sul decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare recante l'emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili in materia di analisi degli aspetti economici ed effetti incrociati per gli impianti IPPC per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59".

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime parere favorevole.

Il **Sindaco MASINI**, a nome di ANCI e UPI, esprime parere favorevole, condizionandolo all'accoglimento degli emendamenti presentati (**All. 23A**).

Il **Vicepresidente MASCHERINI**, a nome dell'UNCEM, si associa a questa posizione.

Il **Sottosegretario BUBBICO** dice di aver sottoposto il punto in oggetto all'attenzione del Ministro Bersani, affinché venga valutata l'accogliibilità di alcune proposte che servono a meglio specificare l'ambito di applicazione della norma.



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

Il Ministro PECORARO SCANIO dice di aver già detto agli uffici di valutare la possibilità di accogliere le proposte emendative.

Il Ministro LANZILLOTTA sottolinea che si deve acquisire il parere della Conferenza su un testo che poi non deve essere modificato.

Il Ministro PECORARO SCANIO dice che allora resta invariato questo testo e che eventualmente, con norme interpretative e applicative, si cercherà di recepire le istanze.

Il Sottosegretario BUBBICO ritiene che gli emendamenti presentati vadano esattamente in quella direzione.

Il Sindaco MASINI ripete che, se gli emendamenti verranno accolti, esprimeranno parere favorevole. Diversamente, sottolinea che sarà contrario.

Il Ministro PECORARO SCANIO dice che gli uffici hanno già fatto verifiche in tal senso.

Pertanto la Conferenza unificata:

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** nei termini di cui in premessa, ai sensi dell'art.4, comma1 del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n.59, sullo schema di decreto in oggetto, nel testo del 3 marzo 2008, e sulle relative linee guida nel testo del 20 marzo 2008, condizionato all'accoglimento degli emendamenti presentati in seduta (ALL.A).

(All. 23)

Il Ministro LANZILLOTTA pone all'esame il punto 5/B dell'o.d.g., che reca: "Proposta di modifiche all'intesa della Conferenza Unificata, sancita ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, in data 13 ottobre 2005, per la realizzazione del Piano straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici che insistono sul territorio delle zone soggette a rischio sismico, di cui all'articolo 80, comma 21, della legge 27 dicembre 2002, n. 289".

Il Presidente ERRANI, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime avviso favorevole alla stipula dell'intesa.

Il Sindaco MASINI, a nome di ANCI e UPI, esprime avviso favorevole alla stipula dell'intesa, purchè sia accolto un emendamento all'articolo 3-bis, laddove viene sancito il limite del finanziamento al 75 per cento nei casi in cui si prevede una delocalizzazione dell'edificio (All. 24A).

Il Vicepresidente MASCHERINI, a nome dell'UNCEM, esprime avviso favorevole.

Il Viceministro BASTICO dice che il Ministero della pubblica istruzione ritiene accoglibile questa proposta emendativa.



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Pertanto la Conferenza unificata:

- **SANCISCE INTESA** sulle modifiche all'intesa del 13 ottobre 2005 n. 880 sancita, ai sensi dell'art.8, comma6 della legge 5 giugno 2003, n. 131, per la realizzazione del Piano straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici che insistono sul territorio delle zone soggette a rischio sismico di cui all'art.80, comma 21, della legge 27 dicembre 2002, n.289, con la previsione, all'art. 3-bis del testo, che il limite del finanziamento per una quota non superiore al 75% sia stabilito solo per quei casi in cui l'edificio esistente venga destinato ad uso diverso da quello scolastico e che il finanziamento sia pari al 100% quando l'edificio scolastico esistente venga demolito per ragioni di sicurezza o diseconomicità dell'intervento di ristrutturazione.

(All. 24)

Il **Ministro LANZILLOTTA** pone all'esame il **punto 5bis/B** dell'o.d.g., che reca: "Parere sullo schema di decreto del Ministro dei trasporti che definisce i criteri e le modalità di attribuzione delle risorse previste per favorire la demolizione delle unità navali destinate al servizio dei trasporti pubblici locale effettuato per via marittima, fluviale e lacuale" e rammenta che, come inizialmente concordato, le Autonomie locali hanno chiesto il rinvio del punto in oggetto.

Pertanto, il punto viene *rinvitato*.

Il **Ministro LANZILLOTTA** pone all'esame il **punto 5ter/B** dell'o.d.g., che reca: "Accordo sul documento concernente "Linee di indirizzo nazionali per la salute mentale".

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime avviso favorevole alla stipula dell'accordo.

Il **Sindaco MASINI**, a nome di ANCI e UPI, esprime avviso favorevole.

Il **Vicepresidente MASCHERINI**, a nome dell'UNCEM, esprime avviso favorevole alla stipula dell'accordo.

Pertanto la Conferenza unificata:

- **SANCISCE ACCORDO** tra il Governo, le Province autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie locali sulle "Linee di indirizzo nazionali per la salute mentale" di cui all'Allegato 1, parte integrante del presente atto.

(All. 25)

Il **Ministro LANZILLOTTA** pone all'esame il **punto 5quater/B** dell'o.d.g., che reca: "Accordo sul documento concernente "Indicazioni al fine di una migliore applicazione della legge n. 194/78, di una migliore tutela della salute sessuale e riproduttiva e sulla appropriatezza - qualità nel percorso della diagnosi prenatale".



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, annuncia il mancato accordo, avendo tutte le Regioni, tranne la Lombardia, manifestato il proprio consenso.

Il **Ministro TURCO** chiede che la Regione Lombardia spieghi le ragioni di questo dissenso, visto che, in sede tecnica e nel corso di un dialogo svoltosi con l'assessore, si erano chiariti il senso e la ragione di questo atto.

L'**Assessore COLOZZI** conferma che si era trovato un punto d'incontro non già risolvendo i problemi, su cui non c'era l'accordo, ma quasi individuando un patto proteso al rispetto delle diverse direttive date da una Regione, aggiunge inoltre che se rimane una direttiva nazionale, sarebbe come avallare che la direttiva principe è quella e la direttiva a livello regionale sia una sorta di deroga, mentre afferma che debbano essere salvaguardate le specificità che ogni Regione riterrà di adottare.

Il **Sindaco MASINI**, a nome di ANCI e UPI, esprime avviso favorevole.

Il **Vicepresidente MASCHERINI**, a nome dell'UNCEM, esprime avviso favorevole.

Il **Presidente ERRANI** è dell'avviso che sia stato compiuto un ottimo lavoro e dice di non riscontrare questa distonia tra le linee guida nazionali e l'autonomia di una Regione a interpretare in modo più o meno differenziato queste linee guida; aggiunge che si possano trovare punti di incontro che consentono di assicurare una gestione di autonomia da parte della Regione all'interno di un quadro nazionale.

Il **Ministro TURCO** si dispiace, ritenendo che si sia persa un'occasione per dimostrare che, su un tema cruciale come la tutela della maternità, possa esserci cooperazione istituzionale, che peraltro è stata perseguita tenacemente negli ultimi due anni.

Il **Ministro LANZILLOTTA** si rammarica di non poter approvare questo accordo, che riguarda un tema di grandissima rilevanza; aggiunge che purtroppo, la procedura implica l'unanimità dei pareri, ma, siccome resta un'ultima Conferenza, qualora ci fossero i margini, sarebbe opportuno verificare la possibilità di trovare una sintesi, sfruttando a tal fine l'appuntamento del 26 marzo prossimo.

Pertanto, il punto viene *rinvitato*.

Il **Ministro LANZILLOTTA** pone all'esame il **punto 6/B** dell'o.d.g., che reca: "Designazione in sostituzione di un rappresentante provinciale in seno alla Commissione di coordinamento del Sistema Pubblico di Connettività (SPC)".

Il **Sindaco MASINI**, a nome dell'UPI, indica quale rappresentante in seno alla Commissione in oggetto l'ingegner Raffaele Gareri e consegna un documento.
(All. 26A)



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

Pertanto la Conferenza unificata:

- **DESIGNA** l'ing. Raffaele Gareri, di cui al curriculum richiamato in premessa, quale componente della Commissione di coordinamento del sistema Pubblico di Connettività (SPC), in sostituzione del dott. Paolo Mengozzi.
(All. 26)

Il **Ministro LANZILLOTTA** pone all'esame il **punto 7/B** dell'o.d.g., che reca: "Determinazione sostitutiva della Conferenza di servizi indetta dalla Regione Campania in merito al rilascio dell'autorizzazione per la costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica alimentato a biomasse vergini da realizzarsi nel Comune di Reino (BN)" e rammenta che le Regioni hanno chiesto il rinvio del punto in oggetto.

Pertanto, il punto viene *rinvitato*.

Il **Ministro LANZILLOTTA** dichiara la seduta chiusa alle ore 16,05.

IL SEGRETARIO
Avv. Giuseppe BUSIA

IL PRESIDENTE
On.le Prof.ssa Linda LANZILLOTTA



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

DISTINTA DEGLI ALLEGATI:

Punto 1A)	All. 1	Rep. n. 37/CU del 20.03.2008
Punto 2A)	All. 2	Rep. n. 45/CU del 20.03.2008
Punto 2bisA)	All. 3	Rep. n. 44/CU del 20.03.2008
Punto 3A)	All. 4	Rep. n. 34/CU del 20.03.2008
	All. 4A	Documento Conferenza delle Regioni e delle Province autonome
	All. 4B	Documento ANCI
Punto 3bisA)	All. 5	Rep. n. 48/CU del 20.03.2008
	All. 5A	Documento Conferenza delle Regioni e delle Province autonome
Punto 3terA)	All. 6	Rep. n. 50/CU del 20.03.2008
	All. 6A	Documento Conferenza delle Regioni e delle Province autonome
	All. 6B	Documento ANCI
Punto 4A)	All. 7	Rep. n. 40/CU del 20.03.2008
Punto 4bisA)	All. 8	Rep. n. 58/CU del 20.03.2008
Punto 4terA)	All. 9	Rep. n. 57/CU del 20.03.2008
Punto 5A)	All. 10	Rep. n. 39/CU del 20.03.2008
	All. 10A	Documento ANCI
Punto 5bisA)	All. 11	Rep. n. 46/CU del 20.03.2008



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Punto 6A)	All. 12 Rep. n. 41/CU del 20.03.2008
Punto 7A)	All. 13 Rep. n. 38/CU del 20.03.2008
Punto 1B)	All. 14 Rep. n. 42/CU del 20.03.2008
Punto 2B)	All. 15 Rep. n. 35/CU del 20.03.2008 All. 15A Documento Conferenza delle Regioni e delle Province autonome
Punto 3B)	All. 16 Rep. n. 36/CU del 20.03.2008
Punto 4B)	All. 17 Rep. n. 49/CU del 20.03.2008
Punto 4bisB)	All. 18 Rep. n. 56/CU del 20.03.2008
Punto 4terB)	All. 19 Rep. n. 52/CU del 20.03.2008 All. 19A Documento Conferenza delle Regioni e delle Province autonome
Punto 4quaterB)	All. 20 Rep. n. 55/CU del 20.03.2008
Punto 4quinqiesB)	All. 21 Rep. n. 54/CU del 20.03.2008
Punto 4sexiesB)	All. 22 Rep. n. 53/CU del 20.03.2008
Punto 4septiesB)	All. 23 Rep. n. 51/CU del 20.03.2008 All. 23A Documento ANCI
Punto 5B)	All. 24 Rep. n. 59/CU del 20.03.2008 All. 24A Documento ANCI
Punto 5terB)	All. 25 Rep. n. 43/CU del 20.03.2008
Punto 6B)	All. 26 Rep. n. 47/CU del 20.03.2008 All. 26A Documento ANCI